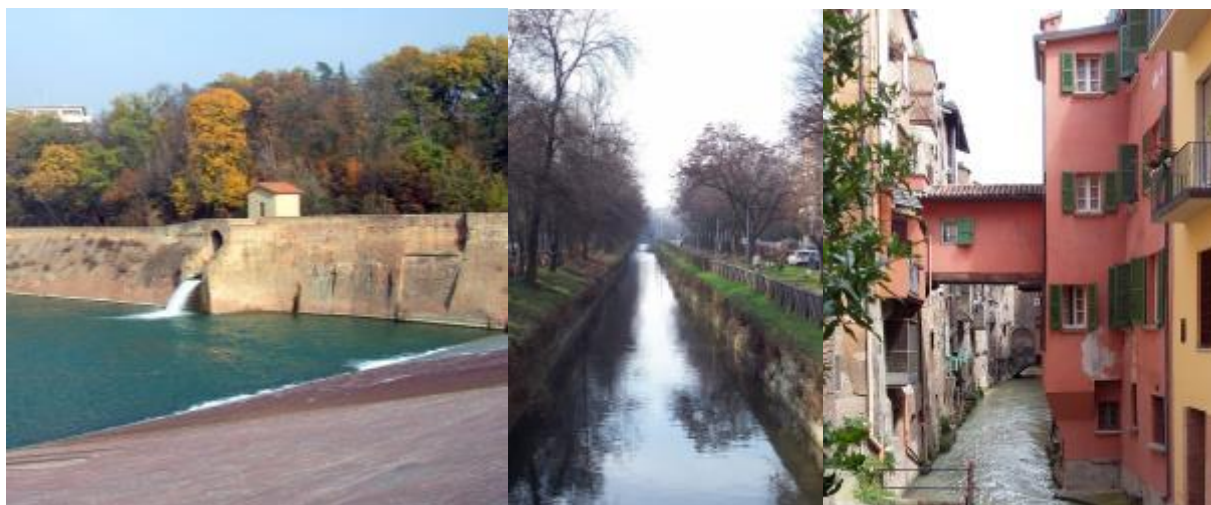


Contratto di fiume della CHIUSA DI CASALECCHIO DI RENO E BOLOGNA CITTA' D'ACQUA



SINTESI

INCONTRO del 06 Dicembre 2016
presso la Chiusa di Casalecchio di RENO

PROMOTORE:

Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale Reno
Via della Grada, 12 – Bologna – tel. 051.6493527
info@consorzireno-savena.it - www.consorzireno-savena.it

COORDINAMENTO TECNICO-SCIENTIFICO:

dott. Salvatore Giordano

s.giordano@airis.it -

salvatoregiordano.green@gmail.com

Mob. +39 3299434998

SINTESI DELLA GIORNATA

La riunione del 6 dicembre, effettuata nella sede della Chiusa in via Porrettana 187, Bologna ha avuto l'obiettivo di avviare il processo del Contratto di Fiume sancito dalla sottoscrizione del Documento di Intenti del 20 Luglio.

Fanno parte integrante del presente documento:

- la presentazione Power point della giornata (scaricabile dal sito)
- lista degli enti partecipanti
- Questionario

Quest'ultimo ha l'obiettivo di raccogliere i contributi e le indicazioni da parte degli aderenti per poter procedere più efficacemente nelle fasi successive.

La giornata, dopo i saluti dell'Ente Promotore (Arch. De Angelis del Consorzio della Chiusa di Casalecchio e canale Reno), ha affrontato alcuni temi riportati in sintesi di seguito:

FASI E NATURA DEL PROCESSO. Sono state riassunte le fasi precedenti e messe in evidenza le caratteristiche che contraddistinguono il processo in termini di partecipazione e consapevolezza.

ORGANIZZAZIONE. Sono state condivise le fasi specifiche e i presupposti che caratterizzano il processo partecipativo. In particolare:

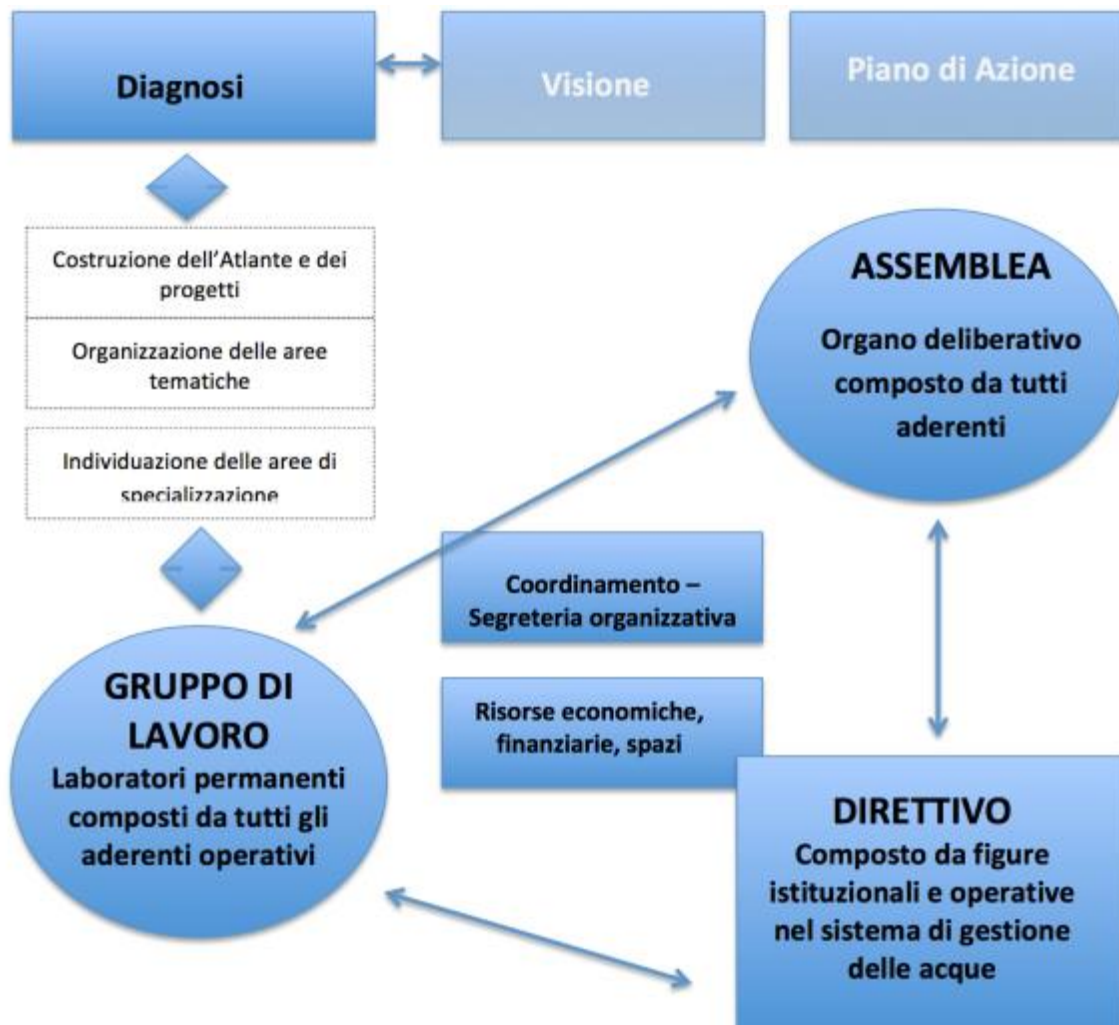
AZIONI	STRUMENTI
PROMUOVERE E RACCORDARE l'Interazione e lo scambio attivo tra portatori di interesse anche molto differenti ma aventi gli stessi obiettivi di tutela e valorizzazione del "fiume"	Coordinamento
Rendere il processo CONDIVISO e inclusivo , in modo da incentivare la partecipazione attiva e l'attuazione	Piano di partecipazione
VALUTABILE in modo da individuare eventuali punti critici e azioni migliorative	Piano di Monitoraggio e VAS
TRASPARENTE , in modo che tutti gli stakeholders possano avere accesso alle informazioni	Piano di comunicazione
FINANZIABILE , i benefici e le ottimizzazioni possibili sono conseguenza delle attività generate dal processo.	Contributo dei partecipanti e successiva attivazione di FONDI locali, regionali, EU, ecc...

2) Questi presupposti impongono una organizzazione del tavolo partecipativo che preveda di potenziare/dotarsi dei seguenti **strumenti specifici**

1. Coordinamento e segreteria tecnica
2. Organizzazione e sviluppo Attività Tecnica
3. Piano di comunicazione
4. Strumenti per la gestione del processo partecipativo
5. Laboratori e sedi di lavoro
6. Risorse per il finanziamento

Questi strumenti insieme alle attività da svolgere si inseriscono in quadro organizzativo la cui struttura condivisa è riassunta nel seguente schema:

Processo e organizzazione del tavolo



L'inquadramento organizzativo è una conseguenza della complessità e dell'articolazione degli **OBIETTIVI del CdF** che fanno riferimento a:

- temi individuati nel Documento di Intenti sottoscritto il 20.07.16 e implementati nell'ambito del convegno "*Bologna città dell'acqua*" organizzato nell'ambito del CdF, il 30 novembre presso l'accademia delle scienze (vedi sito Cdf).
- gli aspetti già affrontati nel piano di adattamento climatico da cui il cdf discende;

Dal tavolo sono emerse INDICAZIONI/ PROPOSTE per lo sviluppo del processo. In particolare:

- creare di un “atlante” ritenuto fondamentale per il processo (Urban@it, laboratorio urbano, RER) e tale da consentire di aggregare in un'unica piattaforma informatica il quadro di conoscenze e la mappa del reticolo caratterizzata da informazioni e responsabilità attualmente a carico di differenti operatori. Tutto questo per visualizzare e costruire uno scenario comune e gestire al meglio gli output (piano strategico e d'azione);
- disponibilità ad organizzare commissioni di lavoro ad hoc (ordini architetti, agronomi, ingegneri) per supportare concretamente processo e di avvio di un laboratorio permanente presso la Chiusa per l'innovazione sul tema dell'acqua e del Paesaggio (Consorzio della Chiusa di Casalecchio) ma anche disponibilità ad attivare convenzioni per l'apertura al pubblico dei beni storici testimoniali e per lo sviluppo di percorsi (trame verdi-blu) valorizzando i temi paesaggistici (Consorzio e FAI);
- attivazione della segreteria tecnica e delle attività necessarie ad avviare il processo partecipativo (Consorzio della Chiusa di Casalecchio);
- supportare il processo nelle modalità utili allo sviluppo del processo (ATERSIR);
- Disponibilità ad ospitare eventi (Accademia delle scienze, Cineca, ecc...), comunicazioni e incontri del CdF;
- valorizzare il contesto urbano prevedendo anche eventuale apertura dei canali in città (*Urban@it/Laboratorio urbano*)
- Affrontare il tema delle acque in una logica di ecosistema e di interazione con un quadro di canali più generale di quello oggetto del CdF. La qualità dell'acqua si modifica e peggiora nella parte a valle dei canali del Consorzio e verso il canale Navile (ARPAE);
- Comune di Casalecchio di Reno. Disponibilità ad implementare il processo attraverso la messa a disposizione del sistema delle conoscenze territoriali per l'area Casalecchio (attualmente impegnata su attività di sviluppo su parco Talon) e supportando con attività di Comunicazione;
- CINECA. Supporto sia con strumenti che attraverso personale per la creazione di banche dati e sistema informativo comune;
- FISAPS. Messa a disposizione dell'esperienza maturata in altri Cdf (Veneto) e contributi per valorizzare i temi legati a sicurezza, ambiente, fruibilità educazione.

Altri contributi sono stati rivolti a segnalare alcune esigenze proprie del processo come mantenere elevata attenzione tenere struttura aperta, inclusiva e partecipativa (RER) ma anche della necessità di dotare il processo di struttura, fondi, informazioni (ordine agronomi) e possibilità di avviare strumenti innovativi per l'attivazione di fondi per il finanziamento del processo (come Partecipo Plus, ITI, ecc...).

Questi supporti e indirizzi vanno ovviamente integrate alle altre segnalazioni pervenute nel corso dei precedenti incontri. Questa fase viene prevista a valle e con il supporto del questionario che è stato predisposto in questa fase proprio con lo scopo di mettere a sintesi tutti gli elementi disponibili.

Dal quadro descritto discende la necessità di proseguire nei prossimi passi:

SEGRETERIA TECNICA

Una delle attività necessarie per il processo riguarda il **potenziamento** dell'attuale segreteria tecnica che, come previsto dal Documento di intenti, *“Si individua nel **Consorzio della Chiusa di Casalecchio** il soggetto che provvederà a quanto necessario dal punto di vista organizzativo per l'avvio del processo, a partire dall'organizzazione delle attività del gruppo promotore costituito dai firmatari del presente documento di intenti”* in maniera da poter:

- Coordinare Enti, partecipanti e strumenti (piani e banche dati) per la costruzione della piattaforma informativa comune (atlante);
- Organizzare logistica e l'attivazione di laboratori e dei gruppi di lavoro;

- Verificare e raccogliere le progettualità esistenti sottoponendoli ad un primo livello di VAS/Monitoraggio;
- Organizzare/coordinare l'attività dei tavoli tecnici;
- Attivare piani di comunicazione e processi partecipativi;
- Ricognizione di risorse e linee di finanziamento (Bandi, ecc..).

PROCESSO PARTECIPATIVO E PIANO DI COMUNICAZIONE

Queste attività sono previste dal processo e sarà necessario attuarle in coordinamento con la segreteria tecnica. Questi prevedono sicuramente le attività del piano comunicativo (logo, mail, social, ecc...) ma anche eventi (convegni, riunioni, tavoli tecnici, ecc ...).

TAVOLI TEMATICI

L'attivazione di laboratori di ricerca-azione incentrati su altrettanti ambiti tematici/progettuali (che diventeranno i temi guida dell'intero percorso partecipato dalla conoscenza, alla definizione di scenari per arrivare al programma/piano azioni).

Tutto ciò porta alla costituzione di almeno alcuni principali tavoli riportati sinteticamente di seguito:

- tema A > **Piano di adattamento climatico** approvato dal Comune di Bologna, ovvero verificare le azioni dello stesso e le possibili interazioni con il CdF.
- tema B > **Gestione dell'acqua** riguardanti cioè i rapporti con la pianificazione territoriale e urbanistica, le potenzialità in termini di tutela e valorizzazione del sistema attraverso la pianificazione territoriale ma anche gli usi, la sicurezza idraulica, la qualità anche in relazione al rapporto con il sistema fognario di Bologna);
- Tema C > **Geografia dell'acqua** (mappatura delle diverse forme dell'acqua che rientrano e hanno rapporti sostanziale con il sistema idraulico in esame: fiume Reno/chiusa/sistemi di canali di bologna. Acque a corso "naturale", canalizzate, derivate superficiali, sotterranee, rapporti e relazioni con la città, con il fiume Reno con i territori lungo Reno).
- Tema D > **Cultura dell'acqua** (analisi della percezione, Bologna città d'acqua? Comunicazione Sensibilizzazione, formazione, partecipazione allargata ai cittadini per comprendere appieno anche le aspettative e gli scenari futuri " è possibile riapertura dei canali a Bologna"

Per la definizione puntuale dei temi/laboratori si prevede nel prossimo incontro un'attività basata su approccio metodologico specifico dei processi partecipativi in modo da rendere operativa e condivisa l'operatività del laboratorio.

PRESENTI IN DATA 6/12/2016:

ENTE DI APPARTENENZA
AMMINISTRAZIONI ED ENTI PUBBLICI
Arpae

Autorità Bacino Reno
Comune di Bologna
Comune di Casalecchio
Ordine agronomi
Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e conservatori di Bologna
Ordine degli Ingegneri
Regione Emilia Romagna
CONSORZI
Consorzio della Bonifica Renana
Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
Ascom Confcommercio
CNA
Confesercenti Bologna
CENTRI INTERUNIVERSITARI E CENTRI STUDI
Cineca
<u>URBAN @ IT</u>
ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PER LA SOSTENIBILITA' E L'AMBIENTE
Associazione Vitruvio
Associazioni Amici delle vie d'acqua
Associazione LaSantaBarbara
FAI Emilia Romagna
Fondazione Villa Ghigi
Gruppo Speleologico Bolognese
Italia Nostra
Legambiente Circolo SSR
ASSOCIAZIONI COMUNALI
Tavolo di coordinamento Casalecchio Fa Centro
ASSOCIAZIONI SPORTIVE
ASD Canoa Club Bologna
FIPSAS
ENTI PRIVATI

Nova Via by NOMISMA